



COMUNE DI AVELLINO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE IN PROVA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE DA DESTINARE AL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE/COMANDANTE DEL CORPO.

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE – PERSONALE

In esecuzione della delibera di giunta comunale n. 317 del 30/10/2015

Visto il regolamento per le selezioni pubbliche del personale approvato con delibera di Giunta Comunale n. 690 del 23.12.2005 e s.m.;

RENDE NOTO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione in prova a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente da destinare al Settore Polizia Municipale che assume il ruolo di Comandante, cui è attribuita la qualifica unica dirigenziale del CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e autonomie locali.

L'Amministrazione comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.lgs. 11.04.2006 n. 198 per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato avviene esclusivamente per concorso pubblico, nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 28 D.lgs 165/01 e s.m.i., con posti determinati in sede di programmazione di fabbisogno di personale di cui all'art. 5.

L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio di revocare o annullare la presente procedura in qualsiasi momento, comunque prima che venga approvata la graduatoria definitiva. L'Amministrazione si riserva, altresì, di non dar seguito all'assunzione in presenza di contingenti vincoli legislativi e/o finanziari che impongono limiti alle nuove assunzioni, di mutate esigenze organizzative e comunque se nuove circostanze lo consigliassero.

L'Amministrazione, infine, si riserva di annullare la presente procedura nel caso in cui sia obbligata ad assumere un Comandante della Polizia Provinciale.

Art. 1

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico onnicomprensivo, fondamentale ed accessorio per la qualifica unica dirigenziale, è previsto dal CCNL per l'area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie locali. L'importo dello stipendio lordo tabellare annuo comprensivo del rateo della tredicesima mensilità è previsto dal CCNL 03.08.2010. Sono, inoltre, attribuite una retribuzione di posizione annua correlata alle funzioni e alle connesse responsabilità, comprensiva del rateo della tredicesima mensilità, ed una retribuzione di risultato accessoria erogata a consuntivo, come da delibera Commissariale n. 36 del 31/1/2013. Altri eventuali assegni indennità o miglioramenti economici previsti dai contratti nazionali e aziendali in vigore e futuri.

Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali e fiscali nelle misure stabilite dalla legge.

Art. 2

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Sono ammessi a partecipare al concorso coloro che possiedono i requisiti di seguito indicati alla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal presente bando.

I requisiti devono essere posseduti anche al momento dell'assunzione in servizio che avverrà con contratto di lavoro individuale:

REQUISITI GENERALI

Età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo.

Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 per l'accesso ai posti di vertice delle pubbliche amministrazioni, non può prescindersi dal possesso della cittadinanza italiana, pertanto non saranno ammessi i candidati non in possesso della cittadinanza italiana anche se in possesso di una cittadinanza dell'Unione Europea.

Di trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'art. 5 co. 2 della legge 7.3.1986 n. 65:

- 1) Pieno godimento dei diritti civili e politici;
- 2) Non aver subito condanne penali;
- 3) Di non essere sottoposto a misure di prevenzione né di esserlo mai stato;
- 4) Non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati;
- 5) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati licenziati per persistente insufficiente rendimento da una Pubblica Amministrazione;
- 6) Non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.01.1957 n. 3;
- 7) Essere in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica – 2° livello (nuovo Ordinamento), in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia secondo l'equiparazione di cui al decreto interministeriale 5/5/2004.

Per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Idoneità psico-fisica-attitudinale allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire.

Non essere stati riconosciuti obiettori di coscienza ovvero di non aver prestato o non essere stato ammesso a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile, in ottemperanza al divieto del combinato disposto dell'art. 636 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010.

Di non trovarsi nella condizione di disabile di cui alla legge n. 68/99 art. 3 co. 4.

Di non aver subito risoluzioni dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE

AVER MATURATO UNO DEI SEGUENTI SERVIZI PRESSO CORPI DI POLIZIA MUNICIPALE, DELLE FORZE ARMATE, DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DELLA GUARDIA DI FINANZA, DELLA POLIZIA DI STATO, DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO O DELLA POLIZIA PENITENZIARIA.

Essere dipendenti di ruolo della Pubblica Amministrazione, muniti dei titoli di studio previsti dal punto 7) della Sezione "Requisiti Generali" ed aver compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con DPCM, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il periodo è ridotto a tre anni; per i dipendenti delle Pubbliche amministrazioni reclutati a seguito di corso-concorso il periodo è ridotto a quattro anni.

Essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001, muniti dei titoli di studio previsti dal punto 7) della sezione "Requisiti Generali", che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali.

Soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché, muniti del titolo di studio previsti dal punto 7) della Sezione "Requisiti Generali".

Cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea previsti dal punto 7) della Sezione "Requisiti Generali".

Dirigenti con anzianità di almeno cinque anni in enti ed aziende del settore privato in possesso del diploma di laurea previsti dal punto 7) della Sezione "Requisiti Generali".

ULTERIORI REQUISITI

- Essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art.5 comma 2 della legge n. 65 del 7 marzo 1986 ai fini del conferimento da parte del prefetto della Qualifica di Agente di Pubblica sicurezza: non avere subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione, non essere stato espulso dalle Forze armate o dai corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.
- Aver conseguito l'abilitazione all'uso delle armi da fuoco di servizio.
- Essere in possesso del porto d'armi valido, non revocato.
- Essere in possesso della patente di guida di cat. A e B, ovvero patente B se rilasciata anteriormente al 26.04.1988.

Art. 3

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le domande di ammissione al concorso pubblico debitamente sottoscritte, indirizzate al Dirigente del Personale del Comune di Avellino, Piazza del Popolo, 1 – 83100 Avellino, redatte utilizzando lo schema allegato al presente bando, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale.

Art. 4

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante. Saranno comunque escluse le domande che, spedite mediante il servizio postale, dovessero pervenire al Comune di Avellino successivamente al 20° giorno di scadenza del bando anche se spedite in tempo utile. I termini sono perentori. La busta deve contenere, a pena di esclusione, la dicitura "Domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione in prova di 1 Dirigente/Comandante Polizia Municipale", nonché, il proprio nome, cognome e indirizzo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancanza o inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande possono essere inoltrate anche a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: personale@cert.comune.avellino.it esclusivamente attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del candidato entro le ore 12:30 del giorno di scadenza.

In questo caso, farà fede la data e l'ora di arrivo al gestore di posta elettronica certificata del Comune di Avellino (ricevuta di avvenuta consegna), quest'informazione sarà inviata automaticamente alla casella di PEC del mittente, dal gestore di PEC del Comune.

Tutti i documenti allegati (compreso il modulo della domanda se allegato) e inviati tramite PEC devono essere sottoscritti con firma digitale utilizzando un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dal CNIPA (previsto dall'art. 29 comma 1 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.). I documenti così firmati elettronicamente dovranno essere prodotti in formato non modificabile.

Nel caso in cui il candidato non disponga della firma elettronica come sopra definita, la domanda di partecipazione ed eventuali allegati dovranno risultare sottoscritti (firma in calce), acquisiti elettronicamente in formato PDF non modificabile e trasmessi come allegati, corredati dalla copia fotostatica, non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Verranno accettate solo le domande inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ente; non saranno ritenute valide le istanze inviate ad altro indirizzo e-mail dell'Ente, nel rispetto delle modalità sopra precisate, pena l'esclusione.

Il mancato rispetto delle regole relative alla trasmissione della domanda di concorso costituisce causa di esclusione dal concorso.

La domanda deve essere redatta in carta libera, secondo lo schema allegato (allegato 1) al presente Bando e deve essere corredata da:

ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di ammissione al concorso pubblico di Euro 20,00 da effettuarsi con c/c postale n. 10477834 intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Avellino specificando la causale: Tassa per la partecipazione al concorso pubblico e l'esatta denominazione dello stesso.

La tassa suddetta non è rimborsabile. E' sanabile la mancata acclusione della ricevuta del versamento, qualora la tassa risulti versata entro la data di scadenza del bando.

Curriculum vitae debitamente documentato, datato e sottoscritto dal quale emergano i requisiti previsti dal bando e le esperienze formative e professionali acquisite in relazione al posto da ricoprire.

Elenco dei documenti allegati alla domanda

Copia fotostatica di documento di identità.

Nella domanda indirizzata al Dirigente Settore Finanze - Personale del Comune di Avellino, il candidato deve dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) nome e cognome (per le donne coniugate, va comunque indicato il cognome da nubile)
- b) data e luogo di nascita
- c) codice fiscale
- d) residenza, recapiti telefonici anche mobili e indirizzo e-mail
- e) stato civile
- f) possesso della cittadinanza italiana o appartenenza all'Unione Europea ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 07.02.1994 n. 174;
- g) godimento dei diritti civili e politici;
- h) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- i) di non aver riportato condanne penali;
- J) di non essere sottoposto a misure di prevenzione né di esserlo mai stato;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, I comma lettera d) del T.U. approvato con DPR n. 3/1957;
- l) di non aver subito risoluzioni dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- m) di essere in possesso dell'idoneità fisica, psichica e attitudinale al posto da ricoprire;
- n) di essere in possesso del titolo di studio richiesto, con specificazione della data e della facoltà ove è stato conseguito;
- o) la lingua straniera: inglese/francese/spagnola in ordine alla quale si vuole sostenere la prova orale;
- p) la capacità di utilizzo delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse (word, excel, powerpoint, publisher, access, internet, outlook);
- q) gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate:

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) gli orfani di guerra;
- 3) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 4) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 6) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 7) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 8) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 9) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 10) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 11) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 12) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 13) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 14) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

15) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata dalla minore età.

Nel caso di mancata indicazione nella domanda non potranno essere presi in considerazione in nessun successivo momento.

r) di accettare senza riserva le condizioni stabilite dal bando di concorso pubblico, nonché da leggi e regolamenti in vigore al momento dell'assunzione, ivi comprese quelle previste dal vigente CCNL;

s) di accettare in caso di assunzione tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico dei dipendenti, ivi comprese quelle previste dal vigente CCNL;

t) di essere a conoscenza del fatto che le false dichiarazioni comportano sanzioni penali cui fa rinvio l'art. 76 DPR 445/2000;

u) il domicilio completo di ogni tipologia di recapito anche mobile e di posta elettronica presso il quale devono, ad ogni effetto essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso dando atto che, in carenza delle suddette indicazioni, le comunicazioni saranno inoltrate presso la residenza dichiarata al precedente punto d). La dichiarazione di idoneità fisica, psichica e attitudinale all'impiego è attestazione non sostituibile ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. sopra citato e pertanto dovrà essere accertata al momento dell'assunzione tramite certificazione medica.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché, le conseguenze di cui all'art. 75 del DPR. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate.

Qualora l'Ente rilevi, direttamente o su segnalazione di altri, dichiarazioni non veritiere, dispone, salvo gli ulteriori procedimenti, la decadenza della graduatoria dei concorrenti non assunti che abbiano presentato dichiarazioni non veritiere sui requisiti essenziali alla partecipazione al concorso, o la variazione della graduatoria inserendo il concorrente nella posizione spettante, in caso di dichiarazione non veritiera su titoli aggiuntivi o di preferenza o di precedenza.

Nel caso in cui l'assunzione sia già avvenuta l'ente si riserva la facoltà di adottare tutti i provvedimenti previsti dalla norma civilistica e/o contrattuale.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere sottoscritta dal candidato pena **la nullità** della stessa ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000; la firma non deve essere autenticata, a norma della legge 675/96, la firma apposta varrà anche come autorizzazione all'Ente per l'utilizzo dei dati personali per i fini di procedimenti di assunzione, per fini occupazionali dandone comunicazione ad altri enti Pubblici.

Non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi presso le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi della Legge n. 370/1988 cui si fa espresso rinvio. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autentica ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000. Qualora la dichiarazione sostitutiva sia relativa ai requisiti di ammissione e/o a titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché la Commissione esaminatrice sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti e/o la valutabilità delle dichiarazioni ai fini dell'attribuzione del punteggio per esse previste.

Art. 5

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME

Il punteggio massimo di punti 100 assegnato alla Commissione per la valutazione dei titoli e prove d'esame è ripartito nell'ambito dei seguenti gruppi:

Titoli culturali	Max punti 20
Titoli di servizio e professionali	Max punti 10
Curriculum	Max punti 10
Prove scritte	Max punti 30
Prova orale	Max punti 30

Titoli culturali (max 20 punti)

Il diploma di laurea è titolo per l'accesso e quindi non valutabile.

Sono valutabili i seguenti titoli:

Dottorato di ricerca/Master biennale e/o di II° livello in materie pertinenti alla Pubblica Amministrazione conseguito presso Università Italiana:	Punti 5
Corsi di perfezionamento della durata minima di ore 100 conseguiti presso Università degli Studi riconosciute punti 1 per ogni corso per un massimo di:	Punti 5
Specializzazioni Universitarie conseguite presso Università degli Studi Riconosciute punti 2 per ogni specializzazione per un massimo di:	Punti 10

Titoli di servizio e professionali (max 10 punti)

Nell'ambito di tale categoria sono valutabili i servizi di ruolo prestati presso le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2, del D.Lgs. 165/2001.

Al servizio di ruolo prestato presso Pubbliche Amministrazioni in posti uguali e analoghi rispetto al posto messo a concorso, viene attribuito il seguente punteggio:

Punti 0,15 per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni.

Valutazione curriculum professionale (max punti 10)

Nel curriculum professionale o formativo sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità in posti analoghi nelle pubbliche amministrazioni.

L'attribuzione del punteggio riservato al curriculum viene effettuata dalla Commissione dando considerazione unitaria al complesso della formazione ed esperienze culturali e professionali illustrate dal concorrente nel curriculum presentato, tenendo particolare conto di incarichi speciali svolti, nonché, di attività o di ogni altro elemento di valutazione dei candidati, rilevanti ai fini della posizione da ricoprire che non abbia già dato luogo all'attribuzione di punteggio nelle altre categorie di titoli.

I titoli valutabili ai fini della selezione devono essere stati conseguiti entro i termini di scadenza dell'avviso di selezione e sono valutati ai soli candidati che hanno partecipato alle prove previste.

I titoli dichiarati o allegati alla domanda non possono essere ulteriormente integrati né regolarizzati, in fase successiva alla scadenza del bando di concorso.

Art. 6

PROCEDURA DI SELEZIONE

La valutazione dei titoli di cui all'art. 5 è effettuata dopo le prove e prima che si procede alla valutazione delle stesse.

Le prove di esame consisteranno in due prove scritte e in una prova orale.

La prima prova scritta si terrà dalle ore 09.00 del giorno 14/12/2015.

La seconda prova scritta si terrà dalle ore 09.00 del giorno 15/12/2015.

La prova orale si terrà alle ore 15.00 del giorno 27/01/2016.

Le prove saranno effettuate presso la sala consiliare del Comune di Avellino piazza del Popolo.

L'assenza o il ritardo anche ad una sola prova costituisce rinuncia espressa alla partecipazione al concorso. Conclusivamente in relazione al colloquio è a discrezione della Commissione ammettere eventuali candidati presentatesi in ritardo giustificato.

1^ Prova scritta:

Redazione di un elaborato fra uno o più dei seguenti argomenti:

Nozioni di diritto amministrativo e diritto costituzionale con particolare riferimento al sistema delle fonti normative e alle relazioni tra Stato, Regioni e Autonomie Locali;

Ordinamento delle Autonomie Locali (d.lgs. 267/2000) ivi compreso quello finanziario e contabile;

Normativa in materia di gestione e disciplina di rapporto del lavoro del personale degli Enti Locali, con particolare riferimento al personale della Polizia Municipale;

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi;

Norme sulla riservatezza e protezione dei dati personali;

Codice di comportamento e codice disciplinare dei pubblici dipendenti;

Compiti e responsabilità dirigenziali;

Ordinamento della Polizia Municipale;

Disciplina della circolazione stradale;

Sistema integrato di sicurezza urbana, politiche locali per la sicurezza e la coesione sociale con particolare attenzione alla normativa della Regione Campania;

Normativa sull'armamento della Polizia Municipale;

Disciplina dell'immigrazione;

Depenalizzazione;

Codice penale (con particolare riferimento ai reati contro la P.A.);

Codice di procedura penale (con particolare riferimento agli adempimenti dell'ufficiale di P.G.);

Norme in materia ambientale ed edilizia e relativa attività di controllo;

TULPS e regolamento di attuazione;

Disciplina del Commercio in sede fissa su aree pubbliche sui pubblici esercizi e relativi provvedimenti sanzionati.

2^ prova scritta:

Redazione di un elaborato volto alla verifica del possesso di competenze afferenti allo specifico ruolo del posto messo a concorso, anche attraverso la soluzione di casi specifici e/o individuazione di soluzioni gestionali relativamente alle materie della prima prova scritta.

Colloquio

Analisi dell'esperienza professionale (curriculum) e approfondimento con il/la candidato/a, che apprezzerà in particolare l'esperienza lavorativa nelle attività previste per la copertura del ruolo richiesto e maturata presso enti locali del Comparto, nonché le attività formative attinenti;

Argomenti delle prove scritte;

Contesto organizzativo dell'Ente, Statuto e Regolamenti di organizzazione.

A norma dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 il colloquio tenderà, altresì, ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera fra inglese, francese o spagnolo.

Si avverte che durante le prove scritte non è permesso consultare testi di legge o di regolamento, manuali tecnici, codici e simili. E' vietato, altresì, l'utilizzo di cellulari, computer portatili ed altre apparecchiature elettroniche.

Ogni prova avrà una valutazione espressa in trentesimi e si intende superata se il candidato consegue un punteggio di almeno 21/30, per essere ammessi al colloquio occorre ottenere la votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta.

La Commissione procederà alla correzione della 2^a prova scritta solo qualora il candidato nella prima prova scritta abbia raggiunto il punteggio minimo di 21/30.

Del giudizio conclusivo della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale. Il punteggio complessivo finale sarà determinato dalla somma dei voti conseguiti nelle 3 prove.

Art. 7

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte e alla prova orale sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet: www.comune.avellino.it nella sezione dedicata ai concorsi e mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e presso il Settore Personale.

Qualsiasi comunicazione inerente eventuali modifiche al diario delle prove sarà pubblicata sul sito del Comune di Avellino.

Art. 8

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ASSUNZIONE

La Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito nella quale verranno inseriti i candidati idonei sulla base dei punteggi conseguiti nelle singole prove d'esame e nella valutazione dei titoli culturali, di servizio e professionali.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, delle prove d'esame e dei titoli che danno luogo a preferenze o precedenza, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria di cui sopra è approvata con determinazione del Dirigente del Settore Finanze-Personale. La graduatoria di merito sarà resa pubblica mediante l'affissione all'Albo del Comune di Avellino e sul sito INTERNET.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria del sito decorre il termine per eventuali impugnative.

Il vincitore sarà invitato a produrre la prescritta documentazione necessaria per l'accesso al posto, compreso il certificato medico di idoneità specifica al posto da ricoprire, rilasciato dal competente servizio sanitario nazionale.

Il provvedimento di decadenza dell'assunzione viene determinato oltre che per l'insussistenza dei requisiti precisati nel bando della procedura, anche per la mancata presentazione in servizio da parte dell'interessato.

Art. 9

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali che riguardano i candidati, direttamente forniti dagli stessi in sede di partecipazione al bando acquisiti presso terzi, in conformità alla legge, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività connesse al presente concorso e alle formalità relative alla eventuale assunzione.

Art. 10

RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I candidati possono richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione con spese a loro carico, della documentazione presentata ai fini del concorso.

La restituzione viene effettuata salvo eventuale contenzioso in atto.

Trascorso tale termine, il Comune di Avellino non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 11
COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA LEGGE 241/1990

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dell'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

In riferimento alla legge 7 agosto 1990 n. 241, il sottoscritto è responsabile del procedimento. Il termine di conclusione del procedimento è fissato entro sei mesi dalla formazione della graduatoria. L'Amministrazione comunale di Avellino si riserva la facoltà di modificare, prorogare ed eventualmente revocare il presente bando di concorso per motivi di pubblico interesse. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme contenute nel regolamento per la disciplina dei concorsi presso il Comune di Avellino e la normativa vigente in materia concorsuale in quanto compatibile.

Copia del bando e dello schema di domanda potrà essere scaricata dal sito:

www.comune.avellino.it

Avellino, 9 novembre 2015

Il Ragioniere Generale
Dott. G. Marotta